

Decreto nr. 366 Del 15/03/2024

Ufficio di Direzione

OGGETTO: ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, con il quale sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione e, in particolare, l'art. 3 in base al quale le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al citato decreto;

Dato atto che:

-con decreto del Commissario straordinario n. 40 del 18.01.2023 è stato adottato il Bilancio di previsione 2023 - 2025 dell'Ente di Decentramento Regionale (di seguito EDR) di Pordenone, reso esecutivo con la D.G.R. n. 188 del 03.02.2023;

-con il proprio decreto n. 122 del 31.01.2024 è stato adottato il Bilancio di previsione 2024 - 2026 dell'EDR di Pordenone, reso esecutivo con la D.G.R. n. 231 del 16.02.2024;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 che stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

Richiamato il principio contabile della prudenza n. 9 dell'allegato 1 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente e, in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto, pertanto, necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato (di seguito FPV);

Accertato che il titolare di Posizione organizzativa "Gestione del Bilancio, controllo di ragioneria e servizio economato", con e-mail del 6 febbraio 2024, ha trasmesso a ciascun Direttore di Servizio i file riepilogativi dei residui attivi e passivi di competenza, al fine di procedere con il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, allegando, altresì, delle note esplicative per lo svolgimento delle operazioni di riaccertamento e un cronoprogramma da condividere per l'approvazione del rendiconto 2023 entro i termini di legge, nonché le informazioni previste dall'allegato 4/2 sopracitato;

Considerato che i vari Direttori di Servizio e Posizioni organizzative dell'Ente hanno esaminato i residui attivi e passivi di loro competenza ed hanno provveduto:

- ad approvare, ai soli fini ricognitori, le risultanze dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 con i decreti di seguito-elencati:

- n.263 del 26/02/2024 del Direttore ad interim Servizio affari generali;
- n.257 del 26/02/2024 della P.O. Gestione del bilancio, controllo di ragioneria e servizio economato;
- n.273 del 27/02/2024 della P.O. Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi e della funzione di centralizzazione della committenza a favore degli enti locali;
- n.268 del 26/02/2024 della P.O. Gestione della transizione digitale e dei processi di innovazione;
- n.277 del 28/02/2024 del Direttore Servizio tecnico;
- n. 229 del 19/02/2024 della P.O. Coordinamento tecnico per la gestione delle attività concernenti l'edilizia scolastica;
- n. 221 del 23/02/2024 del Direttore Servizio viabilità;
- n. 232 del 20/02/2024 della P.O. Gestione amministrativa della rete viaria;
- n. 207 del 16/02/2024 della P.O. Nuove opere;
- n. 254 del 23/02/2024 della P.O. Manutenzione e riqualificazione rete viaria;

- a restituire i prospetti compilati, con le informazioni necessarie al riaccertamento per la sua successiva approvazione;

Dato atto che ciascun responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato di aver operato secondo i criteri contenuti nel punto 9.1 dell'allegato 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" nonché degli artt. 3 e 63 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Considerato che l'ufficio ragioneria dell'Ente, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha effettuato il controllo e l'elaborazione dei dati, recependo contabilmente le informazioni ricevute e tenendo conto dei seguenti scostamenti rispetto ai decreti di ricognizione summenzionati:

- a) impegno 826/2023, riaccertato con il decreto n. 268 del 26/02/2024, si riduce di euro 242,35 anziché di euro 242,83 in quanto la differenza rappresenta un credito nei confronti dell'erario;
- b) impegno 538/2023 riaccertato con il decreto n. 268 del 26/02/2024, si riduce di euro 226,98 anziché di euro 446,11 a causa di un ulteriore pagamento intervenuto e non considerato al momento del riaccertamento;
- c) impegno 785/2023 riaccertato con il decreto di n. 207 del 16/02/2024, in sede di liquidazione della spesa è stato già ridotto e rinviato nella prenotazione;
- d) impegno 533/2023 riaccertato con il decreto n. 221 del 23/02/2024, si riduce di euro 7.982,48 anziché di euro 7.977,07 a causa di una fattura pervenuta per un importo inferiore rispetto alle previsioni;
- e) impegno 762/2023 riaccertato con il decreto n. 221 del 23/02/2024, non va considerato in quanto già ridotto con decreto di liquidazione n. 156 del 7.02.2024;

- f) accertamenti 486 e 1356/2023 riaccertati con il decreto n. 232 del 20/02/2024 non vanno eliminati in quanto correttamente riscossi nel corso del 2024;
- g) impegno n. 542/2023 riaccertato con il decreto n. 257 del 26/02/2024 si riduce di euro 5,36 anziché per euro 5,13, come erroneamente riportato nell'allegato al decreto;
- h) stralcio dell'accertamento n.116/2020, quale credito ereditato dall'UTI del Noncello, in quanto insussistente a seguito della comunicazione della Direzione del personale regionale nostro prot. n. 2241 dell'8.03.2024;

Ritenuto, pertanto, opportuno far proprie le risultanze determinate dalla ricognizione operata con i singoli decreti adottati dai Direttori di servizio, dalle P.O. e dalle rettifiche operate dall'ufficio ragioneria;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All. A) Allegato riepilogativo delle economie dei residui e della competenza, composto da:

All. A_1) Allegato riepilogativo delle economie dei residui di entrata e spesa conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. A_2) Allegato riepilogativo delle economie di competenza di entrata e spesa conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. A_3) Allegato riepilogativo delle economie di competenza delle spese finanziate da FPV conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. B) Elenco delle economie da reimputare composto da:

All. B_1) Elenco economie di parte corrente per reimputazione a FPV anno 2024;

All. B_2) Elenco economie di parte capitale per reimputazione a FPV anno 2024;

All. C) Variazione del bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025;

All. D) Variazione del bilancio annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 composto da:

All. D_1) Variazione del bilancio annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 di competenza;

All. D_2) Variazione del bilancio annuale 2024 di competenza e cassa;

All. E) Elenco dei residui attivi da mantenere composto da:

All. E_1) Elenco residui attivi anno 2022 e precedenti;

All. E_2) Elenco residui attivi provenienti dalla gestione di competenza;

All. F) Elenco dei residui attivi 2022 e precedenti eliminati;

All. G) Elenco dei residui passivi da mantenere composta da:

All. G_1) Elenco residui passivi anno 2022 e precedenti;

All. G_2) Elenco residui passivi provenienti dalla gestione di competenza;

Considerato necessario procedere ad incrementare nell'esercizio 2023, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, i capitoli di spesa del FPV, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il FPV, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE		
Residui passivi al	31-dic-23 cancellati e reimputati	43.304,63
Residui attivi al	31-dic-23 cancellati e reimputati	0,00
Differenza= FPV Entrata 2024		43.304,63
FPV 2024 INIZIALE		0,00
FPV 2024 dopo il Riaccertamento ordinario		43.304,63
PARTE CAPITALE		
Residui passivi al	31-dic-23 cancellati e reimputati	552.782,96
Residui attivi al	31-dic-23 cancellati e reimputati	82.288,78
Differenza= FPV Entrata 2024		470.494,18
FPV 2024 INIZIALE		20.987.610,85
FPV 2024 dopo il Riaccertamento ordinario		21.458.105,03
Totale FPV Entrata 2024		21.501.409,66

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione bilancio di previsione 2023-2025 e le variazioni, di competenza e di cassa, del bilancio di previsione 2024-2026 già approvato con decreto n. 122 del 31.01.2024;

Richiamate le seguenti disposizioni:

- il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- l'art.31, comma 2, della L.R. 21/2019 che prevede l'applicazione, in quanto compatibili, delle norme di cui al capo III della l.r. 21/2014 per il funzionamento degli EDR;
- l'art.15 della L.R. 21/2014 che disciplina le funzioni del Direttore generale;

Dato atto pertanto che è del Direttore generale la competenza ad adottare il decreto che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati nonché l'accertamento e l'impegno, delle entrate e delle spese, agli esercizi in cui sono esigibili a seguito del riaccertamento ordinario;

Ritenuto di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimputate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione, registrato al numero 2/2024 della procedura informatica di Adweb;

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) ed in particolare l'art. 30 della stessa che prevede l'istituzione degli EDR di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia;

Richiamati:

- l'articolo 20 della L.R. 1/2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali";
- la D.G.R. n. 1146 del 25.07.2023 di conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'EDR di Pordenone alla dott.ssa Cinzia Cuscela, a far data dal 2 agosto 2023 e fino al primo agosto 2026;

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

1.di far proprie le risultanze delle determinazioni di ricognizione adottate dai/dalle Direttori di Servizio/Posizioni organizzative;

2.di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2023, di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2023, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

All. A) Allegato riepilogativo delle economie dei residui e della competenza, composto da:

All. A_1) Allegato riepilogativo delle economie dei residui di entrata e spesa conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. A_2) Allegato riepilogativo delle economie di competenza di entrata e spesa conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. A_3) Allegato riepilogativo delle economie di competenza delle spese finanziate da fondo pluriennale vincolato conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. B) Elenco delle economie da reimputare composto da:

All. B_1) Elenco economie di parte corrente per reimputazione a FPV anno 2024;

All. B_2) Elenco economie di parte capitale per reimputazione a FPV anno 2024;

All. C) Variazione del bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025;

All. D) Variazione del bilancio annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 composto da:

All. D_1) Variazione del bilancio annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 di competenza;

All. D_2) Variazione del bilancio annuale 2024 di competenza e cassa;

All. E) Elenco dei residui attivi da mantenere composto da:

All. E_1) Elenco residui attivi anno 2022 e precedenti;

All. E_2) Elenco residui attivi provenienti dalla gestione di competenza;

All. F) Elenco dei residui attivi 2022 e precedenti eliminati;

All. G) Elenco dei residui passivi da mantenere composta da;

All. G_1) Elenco residui passivi anno 2022 e precedenti;

All. G_2) Elenco residui passivi provenienti dalla gestione di competenza;

3.di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2024, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE		
Residui passivi al	31-dic-23 cancellati e reimputati	43.304,63
Residui attivi al	31-dic-23 cancellati e reimputati	0,00
Differenza= FPV Entrata 2024		43.304,63
FPV 2024 INIZIALE		0,00
FPV 2024 dopo il Riaccertamento ordinario		43.304,63

PARTE CAPITALE		
Residui passivi al	31-dic-23 cancellati e reimputati	552.782,96
Residui attivi al	31-dic-23 cancellati e reimputati	82.288,78
Differenza= FPV Entrata 2024		470.494,18
FPV 2024 INIZIALE		20.987.610,85
FPV 2024 dopo il Riaccertamento ordinario		21.458.105,03

Totale FPV Entrata 2024

21.501.409,66

4.di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 – Esercizio 2023 allegato C), e le variazioni, di competenza e di cassa, del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – Esercizio 2024, allegato D), già approvato con decreto n. 122 del 31.01.2024;

5.di procedere, contestualmente, con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari di competenza, autorizzando il titolare di P.O. Gestione del bilancio, controllo di ragioneria e servizio economato, ad esecutività del presente decreto, ad assumere i relativi accertamenti/impegni di spesa;

6.di dare atto che:

- le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2023;

- ad esecutività del presente decreto, con ulteriore proprio atto, verranno variati gli stanziamenti di cassa del bilancio 2024 – 2026 conseguenti al diverso valore dei residui, attivi e passivi, riportati a nuovo;
- le variazioni apportate al bilancio di previsione 2024 – 2026 non inficiano gli equilibri di competenza e di cassa ed al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2024, in quanto l'incremento delle spese è finanziato con un incremento del Fondo pluriennale di entrata, non finanziato da indebitamento;
- l'importo dei residui attivi/passivi da riportare conseguenti al presente atto ed alla gestione svolta nel corso del 2023 è il seguente:

Residui attivi

Ante 2023	905.328,01
di Competenza	32.522.751,66
TOTALE	33.428.079,67

Residui passivi

Ante 2023	1.157.652,30
di Competenza	6.262.067,74
TOTALE	7.419.720,04

Il Direttore generale
dott.ssa Cinzia Cuscela

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CINZIA CUSCELA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 15/03/2024 11:09:47